

## **Programma di contrasto agli effetti dannosi sulla salute delle ondate di calore in Friuli Venezia Giulia per l'anno 2007.**

### **Introduzione**

Le ondate di calore sono definite come la successione di almeno tre giornate consecutive durante le quali la temperatura dell'aria è uguale o superiore a 33°C.

Le ondate di calore sono eventi meteorologici che possono avere effetti nocivi sulla salute ed è stata osservata in molti paesi un aumento della mortalità associato ad un caldo eccessivo non usuale.

Un eccesso di umidità nell'aria e un innalzamento improvviso della temperatura che non consenta il progressivo adattamento dell'organismo, in particolare nelle fasi iniziali della stagione estiva, aumentano i rischi del calore per la salute.

Anche alcune caratteristiche individuali sono associate ad un aumento del rischio. In particolare devono essere considerati ad alto rischio:

- **le persone molto anziane** che possono non essere in grado di avvertire i cambiamenti di temperatura e di adattarvisi prontamente
- **i neonati e i bambini al di sotto dei 4**, anni che hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore e dipendono dagli adulti per le condizioni ambientali nelle quali vivono e per lo stato di idratazione
- **i soggetti con malattia mentale**, perchè possono essere meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e possono dipendere in misura rilevante da chi li assiste per le condizioni ambientali nelle quali vivono e per lo stato di idratazione
- **i soggetti obesi**, che hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore
- **i soggetti portatori di malattie croniche**, soprattutto di quelle affezioni cardiocircolatorie, che limitano le capacità di adattamento del circolo periferico e li rendono più sensibili a condizioni anche lievi di disidratazione
- **i soggetti che assumono farmaci o sostanze** in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione.

In ogni caso la gran parte dei danni per la salute delle ondate di calore e la maggioranza dei decessi sono evitabili attraverso l'adozione di precauzioni individuali e di una sorveglianza sistematica dei soggetti a rischio.



Un piano di intervento per ridurre l'insorgenza, la gravità e gli esiti sfavorevoli delle malattie da calore ambientale si deve basare su i seguenti elementi:

### **1. Informazione**

Aumentare la consapevolezza sul problema da parte della popolazione e l'informazione sulle precauzioni individuali da assumere in presenza di temperature ambientali eccessive e prolungate

### **2. Definizione delle condizioni ambientali di rischio**

Definire procedure automatiche per identificare le aree interessate da condizioni di rischio per temperatura e umidità

### **3. Prevenzione del danno**

Definire le modalità di contatto con gli individui a rischio utili a prevenire l'insorgenza del danno

## **1. Informazione**

La diffusione di una cultura sui pericoli del caldo eccessivo e la promozione di comportamenti efficaci finalizzati sia a ridurre la temperatura ambientale che a contrastare gli effetti negativi sulla salute delle ondate di calore rappresentano gli scopi della campagna informativa.

Le ondate di calore comportano condizioni particolari di rischio per una fascia circoscritta di popolazione "debole" ed è questa fascia della popolazione che fornisce il principale contributo di morbilità e mortalità. Una parte consistente di questi gruppi a rischio può già presumibilmente contare su attività di sorveglianza e di assistenza, di tipo informale o di tipo istituzionale, ed una prima riduzione degli effetti nocivi delle temperature elevate può derivare da una migliore conoscenza del problema sia da parte dei soggetti direttamente interessati che da parte delle reti esistenti di sostegno e di assistenza.

Livelli adeguati di informazione del pubblico possono essere raggiunti attraverso:

- la diffusione di materiale informativo dedicato per cui verrà riproposto il materiale informativo già individuato per il programma 2006 e che viene di seguito elencato:
  - un opuscolo informativo con le seguenti informazioni



## ONDATE DI CALORE E SALUTE: UNA GUIDA PER NON CORRERE RISCHI INUTILI

- *Qualche notizia su calore eccessivo e sul colpo di calore*
- Temperature al di sopra dei 33°C possono essere molto pericolose soprattutto quando l'umidità dell'aria è elevata
- Il tuo corpo ha bisogno di tempo per adattarsi al caldo ed è necessario difendersi dal caldo eccessivo soprattutto quando arriva improvvisamente
- Le persone anziane, deboli o malate si adattano con più difficoltà al caldo e ne subiscono di più gli effetti negativi
  
- *Cosa fare quando il calore diventa eccessivo*
- Evita di stare al sole e al caldo, se devi uscire fallo al mattino presto o alla sera
- Passa più tempo possibile in posti freschi, preferibilmente con aria condizionata
- Bevi spesso anche se non avverti una sete eccessiva. Non aspettare di avere sete perché, quando le temperature sono elevate, il tuo corpo ha bisogno di una quantità maggiore di liquidi di quanto non segnali la sete. Non consumare bevande alcoliche, non esagerare con il tè, il caffè e le bevande con molto zucchero. Preferisci l'acqua
- Fai spesso bagni o docce fresche (ma non fredde)
- Indossa vestiti leggeri, ampi, di colori tenui di cotone o di altre fibre naturali.
- Prenditela comoda, non avere fretta, non fare esercizio fisico, soprattutto all'aperto. Se devi farlo bevi in anticipo almeno due bicchieri di liquidi ogni ora
- Evita di mangiare troppo, preferisci cibi freddi, verdure e frutta, nella preparazione del cibo cerca di usare poco i fornelli e forno
- Se hai un animale domestico fai in modo che abbia sempre a disposizione l'acqua in un luogo fresco
- Se hai più di 65 anni o sai di avere una malattia cardiocircolatoria o prendi farmaci regolarmente chiedi a un familiare o a un amico di chiamarti due volte al giorno durante un periodo di caldo eccessivo
- Se conosci qualcuno che abbia più di 65 anni o una malattia cardiocircolatoria o prenda farmaci regolarmente chiamalo due volte al giorno durante un'ondata di calore

- *Come riconoscere uno stato di malessere legato al caldo*

Le condizioni di malessere provocate dal caldo si possono presentare in forme diverse e con livelli diversi di gravità, vanno considerate sospette le seguenti manifestazioni: debolezza e facile stancabilità, crampi alle gambe, nausea o vomito, male di testa, confusione mentale.

- *Cosa fare ne caso che tu o una persona vicina presentiate tali manifestazioni:*

- chiedi un intervento sanitario
- bagnati / bagnetela con acqua fresca
- rinfresca l'ambiente o vai / andate in un ambiente fresco
- se possibile bevi o fatele bere piccoli sorsi di acqua fresca

- *A chi rivolgersi e perchè*

Nella maggior parte dei casi prendere le precauzioni che sono state descritte consente di evitare i danni collegati all'aumento delle temperature e di gestire autonomamente le situazioni di rischio.

In presenza di dubbi sulle precauzioni da prendere o sulla opportunità di svolgere specifiche attività durante i periodi di caldo intenso prendete contatto con il vostro medico di famiglia o con il Centro di informazione sulle ondate di calore al numero verde xxxxxx

Se volete attivare un servizio di allerta telefonica durante le ondate di calore per voi o per un soggetto a rischio di vostra conoscenza prendete contatto con il Centro di informazione sulle ondate di calore

Il **Centro di informazione sulle ondate di calore** risponde alle vostre chiamate dal 15 giugno al 31 agosto dalle ore 10:00 alle ore 20:00

Per le situazioni di **emergenza** chiamate o fate chiamare l'emergenza medica **118**

- una locandina con il numero verde e alcune indicazioni di comportamento efficace a contrastare gli effetti dannosi del caldo eccessivo.

La produzione e la diffusione del materiale informativo ai Distretti, Ambiti, Ospedali e Farmacie della Regione avviene tramite lo stesso soggetto che effettua i monitoraggi telefonici e che gestisce il numero verde. I Distretti e gli Ambiti provvederanno alla diffusione del materiale informativo rispettivamente: i Distretti alle strutture sanitarie del loro territorio e ai MMG, gli Ambiti alle strutture sociosanitarie del loro territorio ed ai Comuni. Per l'anno 2007 la diffusione del materiale informativo avverrà in modo più capillare rispetto gli anni



precedenti, si chiederà un ruolo attivo delle Farmacie alle quali verrà chiesto di consegnare, ove la situazione lo consenta, il depliant informativo assieme ai farmaci, limitatamente alle persone anziane.

- comunicazioni televisive e radiofoniche per diffondere le informazioni relative al numero verde ed ai comportamenti efficaci. La produzione e le attività necessarie alla diffusione delle comunicazioni avviene tramite lo stesso soggetto che effettua i monitoraggi telefonici e che gestisce il numero verde. Per la comunicazione televisiva viene riproposta la comunicazione utilizzata nell'anno 2006.

Il materiale informativo va concordato con la Direzione della Comunicazione della regione.

- l' istituzione di un NUMERO VERDE in grado di fornire a richiesta le informazioni utili sul problema e sulle iniziative di contrasto esistenti, Il NUMERO VERDE deve garantire una possibilità di contatto senza attesa nel corso della giornata per un arco di 10 ore (dalle 10:00 alle 20:00). Il gestore del numero verde non svolge funzioni di emergenza ma unicamente compiti di informazione, compiti di raccolta delle richieste di sorveglianza e compiti di allerta come verrà specificato nelle sezioni successive.

## **2. Definizione delle condizioni ambientali di rischio**

Al fine di consentire la programmazione degli interventi e fatta salva la possibilità di attivare localmente iniziative di protezione individuale sulla base di specifiche condizioni climatiche, si identificano le seguenti aree omogenee di allarme:

- Area 1: Friuli centrale, corrispondente ai distretti sanitari di Codroipo, Tarcento e Udine della ASS4e al distretto sanitario Est della ASS6 e con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Udine;
- Area 2: Friuli orientale, corrispondente alla ASS 2 e con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Gradisca;
- Area 3: Friuli meridionale, corrispondente alla ASS 5 e con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Palazzolo;
- Area 4: Friuli settentrionale, corrispondente alla ASS 3, ai distretti sanitari di S.Daniele e Cividale della ASS4 e al distretto sanitario Nord della ASS6 e con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Gemona;



- Area 5: Friuli occidentale, corrispondente ai distretti Ovest, Sud e Urbano della ASS6 e con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Pordenone;
- Area 6: Trieste, corrispondente alla ASS1 con riferimento alle rilevazioni meteorologiche di Trieste;

L'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale) sulla base della rilevazione in uno o più dei punti di riferimento meteorologico di temperature massime superiori ai 33°C e umidità superiore al 50% e in presenza di previsioni compatibili con un mantenimento di temperature elevate per il giorno successivo segnala al soggetto che gestisce il numero verde ed effettua i monitoraggi telefonici la presenza di uno stato di allarme. Per un'umidità superiore al 50% la temperatura massima viene proporzionalmente ridotta. Lo stato di allarme decorre dal giorno successivo a quello di segnalazione e per tutti i giorni successivi per i quali si preveda il mantenimento di temperature elevate e si estende a tutta l'area territoriale che fa capo al punto di riferimento meteorologico nel quale le condizioni sono state osservate.

Il sistema verrà attivato dal 15 giugno al 31 agosto.

### 3. Prevenzione del danno

Nelle esperienze esistenti un ruolo essenziale nella riduzione delle morti da caldo viene attribuito al numero dei contatti con i soggetti a rischio nei periodi critici. Tali contatti sono risultati efficaci anche se attuati da personale non sanitario.

La Regione, dal 2004 al 2006, ha optato verso la modalità telefonica dei contatti.

L'esperienza maturata in questi anni sulla identificazione delle persone particolarmente a rischio ha consentito di stimare il volume delle persone che manifestano ad essere monitorate telefonicamente durante i periodi delle "ondate di calore".

In conseguenza di queste stime quest'anno il programma prevede che:

- **circa 400 persone vengano monitorate telefonicamente** durante le "ondate di calore", vengono messi a disposizione dei Distretti un totale di 400 monitoraggi telefonici, suddivisi sulla base della popolazione molto anziana dei singoli distretti. Il numero è stato calcolato sulla base delle richieste 2006.

I Distretti identificano i soggetti da monitorare, raccolgono l'adesione al monitoraggio da parte della persona e/o familiari e trasmettono il nominativo alla centrale operativa.

- Tale numero potrà essere incrementato nel caso di ulteriori richieste pervenute al soggetto che effettua il monitoraggio da
  - lo stesso assistito (in questo caso gli operatori del centro aggiorneranno direttamente l'archivio informatico)



- il Medico di medicina generale di scelta dell'assistito (come sopra).

Il modello per la segnalazione, che può essere raccolta anche per via telefonica al numero verde, è il seguente:

**Programma di contrasto agli effetti dannosi sulla salute delle ondate di calore in Friuli Venezia Giulia per l'anno 2007.**

**MODELLO DI SEGNALAZIONE**

Cognome.....

Nome.....

CRA

Data di nascita

CFisc

Via/Piazza.....

Comune.....

ASS  Distretto.....

Nome del Medico di Medicina Generale .....

Seguito dai servizi SI  NO

Telefono SI  NO

Recapiti telefonici 1. ....

2. ....

Il soggetto che effettua il monitoraggio, in presenza di uno stato di allarme e per tutta la durata dello stato di allarme, assicura alle persone individuate dal Distretto o dall'Ambito per il monitoraggio, nelle aree omogenee interessate dall'allarme, i seguenti servizi individuali specifici:

- almeno un contatto telefonico al giorno durante il periodo dell'ondata di calore
- contatti telefonici ulteriori secondo necessità

Lo stesso soggetto predispone inoltre l'archivio delle persone che vengono monitorate.

- **il soggetto che effettua i monitoraggi e gestisce il numero verde contatti telefonicamente i Distretti, Ambiti Sociali e Strutture Residenziali per Anziani per avvisare delle condizioni di allarme.**



Il soggetto che effettua i monitoraggi e gestisce il numero verde, pre-allertato dall'ARPA il giorno precedente l'inizio della condizione di allarme, informerà i Distretti, Ambiti Sociali e Strutture Protette per anziani della situazione di ondata di calore.

### **Riepilogo del Modello organizzativo**

Si riassume in questa sezione un sintesi del modello organizzativo proposto.

L'ARPA segnala le situazioni di allarme al Centro di Informazione.

Il Centro di monitoraggio e di gestione della logistica:

- effettua il monitoraggio telefonico delle persone individuate dai distretti per il monitoraggio telefonico
- raccoglie le segnalazioni
- cura a diffusione delle informazioni per la parte a lui attribuita in capitolato e fornisce la logistica prevista nell'appalto.

I Servizi Territoriali di Distretto e Ambito individuano i soggetti a rischio per il monitoraggio, raccolgono l'adesione al monitoraggio e trasmettono le schede al Centro di informazione, si attivano nei confronti degli altri soggetti fragili a loro noti accordandosi alle associazioni operanti sul loro territorio.

Per quanto attiene all'attività degli MMG si fa riferimento all'accordo integrativo regionale.

A cura dell'ARS in collaborazione con i Servizi Territoriali di Distretto sarà preparata la reportistica conclusiva d'attività.